



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

La presente scheda tecnica di sicurezza è stata creata in seguito ai requisiti di:
REACH Regolamento (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Data di revisione 2-gen-2023

Numero di revisione 5

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Gruppo di prodotti: Steam Activated Carbon Powder; S-PAC

Nomi dei prodotti:

DARCO® FGD DARCO® FGL DARCO® FM-1 DARCO® FP-1	NORIT® A SPECIAL E 153 NORIT® A SUPRA NORIT® A SUPRA EUR NORIT® A SUPRA USP NORIT® A ULTRA E 153 NORIT® AZO	NORIT® IMPART 280	NORIT® SX 1 NORIT® SX 1 G NORIT® SX 1 G CAT NORIT® SX 2 NORIT® SX PLUS NORIT® SX PLUS F CAT NORIT® SX PLUS LC NORIT® SX PLUS CAT NORIT® SX SUPER NORIT® SX SUPER E 153 NORIT® SX SUPER S NORIT® SX ULTRA NORIT® SX ULTRA CAT
DARCO® G 60 DARCO® GFP DARCO® GRO-SAFE	NORIT® B280FF NORIT® B SUPRA EUR NORIT® B SUPRA USP NORIT® B TEST EUR NORIT® B TEST USP	NORIT® PAC 20BC NORIT® PAC 20BF NORIT® PAC 20R NORIT® PAC 20RZ NORIT® PAC 200 NORIT® PAC 200 C NORIT® PAC 900 NORIT® PAC 1000 NORIT® PAC BC NORIT® PN 2	NORIT® VETERINAIR
DARCO® Hg DARCO® Hg EXTRA DARCO® Hg-BD DARCO® Hg-H DARCO® Hg-HR	NORIT® C EXTRA USP	NORIT® SA 2 NORIT® SA 4 NORIT® SA 4 PAH NORIT® SA 4 PAH-HF NORIT® SA 5 D NORIT® SA 5 PAH HF NORIT® SA PLUS NORIT® SA SUPER D NORIT® SA SUPER DD NORIT® SA SUPER NORIT® SA UF NORIT® SA ULTRA PAH NORIT® SAE SUPER	NORIT® W28 NORIT® W35 NORIT® W52
DARCO® S-51 DARCO® S-51A DARCO® S-51FF DARCO® S-51H DARCO® S-51HF	NORIT® D 10 NORIT® D ULTRA NORIT® DRK 1 NORIT® DX 1 NORIT® DX 10 NORIT® DX ULTRA		NORIT® ZN 2
HYDRODARCO® A HYDRODARCO® B HYDRODARCO® BSP HYDRODARCO® C HYDRODARCO® DXE HYDRODARCO® FX HYDRODARCO® LA HYDRODARCO® LC HYDRODARCO® LD HYDRODARCO® R - FX HYDRODARCO® S HYDRODARCO® W	NORIT® E SUPRA USP NORIT® G 60 NORIT® GH NORIT® GSX NORIT® GSX CAT NORIT® HBE SUPER NORIT® HX ULTRA	NORIT® SoilPure	

Numero di registrazione REACH 01-2119488894-16

Sinonimi Carbone attivo

Altre informazioni Questo prodotto a base di carbone attivo è prodotto mediante un processo di attivazione

al vapore.

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato Applicazioni per substrati in fase liquida e vapore (purificazione, decolorazione, separazione, catalisi e deodorazione).

Usi sconsigliati Nessuno noto.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Norit Nederland B.V.
Astronaut 34
Amersfoort
3824 MJ
Paesi Bassi
Tel.: +31 33 464 8911
Fax: +31 33 461 7429

Per ulteriori informazioni, contattare

Indirizzo e-mail sdssupport@norit.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza CHEMTREC internazionale: +1 703-741-5970 o +1-703-527-3887

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Questa sostanza è classificata come non pericolosa ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

2.2. Elementi dell'etichetta

Segnalazione

Nessuno

Indicazioni di pericolo

Nessuno

Consigli di Prudenza - UE (§28, 1272/2008)

Nessuno

2.3. Altri pericoli

Questa sostanza non soddisfa i criteri per PBT o vPvB

La sostanza/miscela non contiene componenti che si ritiene abbiano proprietà di interferente endocrino secondo l'articolo 57(f) di REACH o il regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o il regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

Il carbone attivo (in particolare se bagnato) può impoverire l'aria di ossigeno negli spazi chiusi con la possibile comparsa di livelli

pericolosamente bassi di ossigeno. Prima di entrare in uno spazio ristretto che contiene o in precedenza conteneva carbonio attivato, è necessario che una persona qualificata valuti le concentrazioni di ossigeno e monossido di carbonio nello spazio, ed eventuali altri pericoli.

I lavoratori devono adottare le precauzioni opportune quando trattano carboni attivi spenti (usati) che possono presentare le proprietà pericolose associate ai materiali adsorbiti.

Evitare la generazione di polvere. Il materiale in polvere può formare una miscela polvere-aria esplosiva. In caso di trasferimento del prodotto sotto pressione, evitare la generazione di polvere se è presente una fonte di accensione.

I carboni attivi possiedono un'ampia area superficiale che può provocare autoriscaldamento durante l'ossidazione. Cfr. cap. 5.

Non generare polvere perché può generarsi silice cristallina respirabile sospesa nell'aria.

Può provocare irritazione meccanica. Le polveri possono risultare irritanti per le vie respiratorie.

Questa sostanza è classificata come pericolosa come polvere combustibile ai sensi dello standard di comunicazione dei pericoli OSHA 2012 (29 CFR 1910.1200) degli Stati Uniti e del regolamento sui prodotti pericolosi (HPR) 2015 del Canada. L'avvertenza, l'indicazione di pericolo e i consigli di prudenza negli Stati Uniti e nel Canada sono: **ATTENZIONE** Può formare concentrazioni di polveri combustibili in aria. Conservare lontano da tutte le fonti di accensione inclusi calore, scintille e fiamme. Impedire gli accumuli di polveri per ridurre al minimo il rischio di esplosione.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Denominazione chimica	Peso-%	Numero di registrazione REACH	Numero CE	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]	Limite di concentrazione e specifico (SCL)	Fattore M	Fattore M (lungo termine)
Carbone attivo 7440-44-0	100	01-2119488894-16	931-328-0	-	-	-	-

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione	Spostare il soggetto all'aria aperta in caso di tosse, affanno o altri problemi respiratori. Consultare il medico se i sintomi persistono. Se necessario, ripristinare le normali funzioni respiratorie mediante le misure standard di primo intervento.
Contatto con gli occhi	In caso di contatto con gli occhi, risciacquarli immediatamente con molta acqua per almeno 15 minuti. Consultare un medico se si verificano i sintomi.
Contatto con la pelle	Lavare la pelle con acqua e sapone. Consultare un medico se si verificano i sintomi.
Ingestione	NON provocare il vomito. Sciacquare accuratamente la bocca con acqua. Non somministrare mai nulla per via orale a una persona in stato di incoscienza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi	Vedere la Sezione 11 per ulteriori informazioni tossicologiche.
----------------	---

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di contenimento

Impedire ulteriori fuoriuscite o perdite, se è sicuro farlo.

Metodi di bonifica

Evitare di spazzare a secco e spruzzare acqua o impiegare un aspirapolvere per prevenire la generazione di polveri aerodisperse. Se il materiale versato contiene polvere o ha il potenziale di creare polvere, utilizzare aspiratori a prova di esplosione e/o sistemi di pulizia adatti per polveri combustibili. Si raccomanda l'utilizzo di aspiratori con filtri ad alta capacità di filtrazione delle polveri (HEPA). Non sollevare polvere usando spazzole o aria compressa. Prelevare e trasferire in contenitori debitamente etichettati. Il carbone attivo granulare esausto può essere riciclabile. Smaltire il carbone vergine (non usato) (in eccesso o fuoriuscito) in una struttura autorizzata al trattamento di rifiuti non pericolosi. Il carbone esausto (usato) deve essere smaltito in conformità alle leggi vigenti. Non riutilizzare i sacchi vuoti: smaltirli in una struttura autorizzata al trattamento di rifiuti non pericolosi. Cfr. cap. 13.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Riferimenti ad altre sezioni

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione 8. Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare la generazione di polvere. Non respirare la polvere. Predisporre un adeguato sistema di ventilazione a estrazione locale in prossimità dei macchinari e nei luoghi in cui possono essere generate polveri. Non sollevare polvere usando spazzole o aria compressa. La polvere può formare una miscela esplosiva con l'aria.

I carboni attivi possiedono un'ampia area superficiale che può provocare autoriscaldamento durante l'ossidazione. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tutte le componenti metalliche dei macchinari di miscelazione e di lavorazione devono essere munite di messa a terra. Assicurarsi che tutta l'attrezzatura sia provvista di messa a terra prima di iniziare le operazioni di trasferimento. Le polveri fini possono penetrare nelle apparecchiature elettriche e causare corto circuiti. Se sono necessari lavori a caldo (saldatura, taglio con cannelli, ecc.), l'area di lavoro circostante deve essere liberata dal prodotto e dalla polvere.

Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale

Maneggiare nel rispetto delle buone norme igieniche e di sicurezza industriali.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Condizioni di immagazzinamento

Conservare il recipiente chiuso e in un luogo fresco, ben ventilato e asciutto. Tenere lontano da fonti di calore. Eliminare le fonti di accensione. Non conservare insieme a agenti ossidanti forti. Non immagazzinare insieme a sostanze chimiche volatili in quanto possono venire adsorbite sul prodotto. Conservare in prodotti debitamente etichettati. Il carbone attivo si incendia con difficoltà e tende a dare luogo a combustione lenta (combustione latente) senza produrre fumo o fiamme. È necessario evitare l'accumulo di depositi di polvere sulle superfici, poiché potrebbero formare una miscela esplosiva se sono rilasciate nell'atmosfera in concentrazioni sufficienti. Prima di entrare in uno spazio ristretto che contiene o in precedenza conteneva carbonio attivato, è necessario che una

persona qualificata valuti le concentrazioni di ossigeno e monossido di carbonio nello lo spazio, ed eventuali altri pericoli.

7.3. Usi finali particolari

Misure di gestione del rischio (RMM) In base all'articolo 14.4 della normativa REACH, poiché la sostanza non è pericolosa, non è stato sviluppato alcuno scenario di esposizione.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Limiti di Esposizione

I limiti di esposizione per i componenti o per componenti simili sono indicati di seguito.

Denominazione chimica	Carbone attivo 7440-44-0
Austria	TWA: 5 mg/m ³ STEL 10 mg/m ³
Polonia	TWA: 6 mg/m ³
Denominazione chimica	Silice cristallina, quarzo 14808-60-7
Unione Europea	TWA: 0.1 mg/m ³
Austria	TWA: 0.05 mg/m ³ alveolar dust, respirable fraction
Belgio	TWA: 0.1 mg/m ³ alveolar dust
Bulgaria	TWA: 0.1 mg/m ³
Repubblica Ceca	TWA: 0.1 mg/m ³ dust
Danimarca	TWA: 0.3 mg/m ³ total; 0.1 mg/m ³ respirable
Finlandia	TWA: 0.05 mg/m ³ respirable dust
Francia	TWA: 0.1 mg/m ³ alveolar fraction
Grecia	TWA: 0.1 mg/m ³
Ungheria	TWA: 0.1 mg/m ³ respirable
Irlanda	TWA: 0.1 mg/m ³ STEL: 0.3 mg/m ³
Italia REL	TWA: 0.025 mg/m ³ respirable fraction
Paesi Bassi	TWA: 0.075 mg/m ³ respirable fraction
Norvegia	TWA: 0.3 mg/m ³ total dust; 0.1 mg/m ³ respirable dust STEL: 0.9 mg/m ³ total dust; 0.3 mg/m ³ respirable dust
Polonia	TWA: 0.1 mg/m ³ respirable fraction
Portogallo	TWA: 0.025 mg/m ³ respirable fraction
Romania	TWA: 0.1 mg/m ³ dust, respirable fraction
Slovacchia	TWA: 0.1 mg/m ³ STEL: 0.5 mg/m ³
Spagna	TWA: 0.05 mg/m ³ respirable fraction
Svezia	NGV: 0.1 mg/m ³ respirable fraction
Svizzera	TWA: 0.15 mg/m ³ respirable dust
Regno Unito	TWA: 0.1 mg/m ³
ACGIH TLV	TWA: 0.025 mg/m ³ respirable particulate matter
Denominazione chimica	Polvere o particolato non altrimenti specificato RR-00072-6
Belgio	TWA: 3 mg/m ³ alveolar fraction; 10 mg/m ³ inhalable fraction
Francia	TWA: 10 mg/m ³ inhalable; 5 mg/m ³ alveolar fraction
Irlanda	TWA: 10 mg/m ³ total inhalable; 4 mg/m ³ respirable

	STEL: 30 mg/m ³ total inhalable, calculated; 12 mg/m ³ respirable, calculated
Italia REL	TWA: 10 mg/m ³ inhalable particles, calculated; 3 mg/m ³ respirable particles, calculated
Norvegia	TWA: 10 mg/m ³ total dust; 5 mg/m ³ respirable dust STEL: 20 mg/m ³ total dust, calculated; 10 mg/m ³ respirable dust, calculated
Portogallo	TWA: 10 mg/m ³ inhalable fraction; 3 mg/m ³ respirable fraction
Slovacchia	TWA: 10 mg/m ³
Spagna	TWA: 10 mg/m ³ inhalable fraction; 3 mg/m ³ respirable fraction
ACGIH TLV	TWA: 10 mg/m ³ inhalable particles, recommended TWA: 3 mg/m ³ respirable particles, recommended

Livello Derivato Senza Effetto (DNEL) In base ai requisiti del regolamento REACH della UE concernente la registrazione, valutazione e autorizzazione delle sostanze chimiche, l'ente Activated Carbon REACH Consortium (di cui Norit è membro) ha sviluppato i seguenti livelli derivati senza effetto (DNEL) per il carbone attivo in base a uno studio di tossicità per inalazione a dose ripetuta a 90 giorni nei ratti: DNEL lavoratore pari a 1,8 mg/m³ (respirabile) e DNEL consumatore pari a 0,9 mg/m³ (respirabile).

Predicted No Effect Concentration (PNEC, Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti) Ai sensi delle direttive del Regolamento UE REACH, concernente la Registrazione, la Valutazione, l'Autorizzazione e la Restrizione delle Sostanze Chimiche, un suolo PNEC (Predicted No Effect Concentration, Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti) di 10 mg/kg di suolo è stata derivata in base a uno studio sulla riproduzione dei lombrichi. Non sono derivate altre PNEC.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici

Assicurare una ventilazione adeguata che consenta di rimanere al di sotto dei limiti di esposizione in ambiente di lavoro. Fornire un'adeguata ventilazione sulle macchine e nei luoghi ove si potrebbero generare vapori dal prodotto caldo o polveri. Assicurarsi che le postazioni di lavaggio oculare e le docce di sicurezza siano collocate in prossimità della postazione di lavoro.

Dispositivi di protezione individuale

Protezioni per occhi/volto

Indossare occhiali di protezione con schermi laterali (o occhiali).

Protezione delle mani

Usare guanti adatti.

Protezione pelle e corpo

Usare indumenti protettivi adatti. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

Protezione respiratoria

Può essere necessario un respiratore a norma in caso di sistemi di aspirazione inadeguati.

Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale

Maneggiare nel rispetto delle buone norme igieniche e di sicurezza industriali.

Controlli dell'esposizione ambientale Non sono necessarie misure ambientali speciali. È necessario avvisare le autorità locali se non è possibile contenere perdite di una certa entità.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

Le informazioni fornite sono basate sui dati ottenuti da questa sostanza o da una sostanza simile.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Stato Solido
Aspetto	Polvere
Colore	Nero
Odore	Solitamente inodore. Può provocare un lieve odore di zolfo quando è bagnato.
Soglia olfattiva	Non applicabile

<u>Proprietà</u>	<u>Valori</u>	<u>Note • Metodo</u>
Punto di fusione / punto di congelamento		Non applicabile
Punto/intervallo di ebollizione		Non applicabile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non infiammabile	
Limite di infiammabilità in aria		Non applicabile
Punto di infiammabilità		Non applicabile
Temperatura di autoaccensione		Nessun informazioni disponibili
Temperatura di decomposizione		Non applicabile
pH		Non applicabile
Viscosità cinematica		Non applicabile
Viscosità dinamica		Non applicabile
Idrosolubilità	non solubile	@ 20 °C, OCSE 105
La solubilità/le solubilità		Non applicabile
Coefficiente di ripartizione		Non applicabile
Tensione di vapore		Non applicabile
Densità relativa		Nessun informazioni disponibili
Peso specifico apparente	150-600 mkg/m ³	
Densità di vapore relativa		Non applicabile

9.2. Altre informazioni**9.2.1. Informazioni sulle classe di pericolo**

Non applicabile

9.2.2. Altre caratteristiche correlate alla sicurezza

Conc. esplosiva minima	20 g/m ³	ASTM E-1515
Temperatura di accensione minima	480 °C	ASTM E-1491
Energia minima di accensione	> 500 mJ	ASTM E-2019 e IEC 61241-2-3
Aumento massimo di pressione	8 bar	ASTM E-1226
Velocità massima di aumento di pressione	465 bar/s	ASTM E-1226
K _{st}	126 bar.m/s	ASTM E-1226
Proprietà esplosive	La polvere può formare miscele esplosive in aria, Categoria esplosione delle polveri: ST 1	
Proprietà ossidanti		Non applicabile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Reattività Può reagire esotermicamente a contatto con forti ossidanti.

10.2. Stabilità chimica

Stabilità	Stabile in condizioni normali. Stabile se conservato secondo le disposizioni.
Dati esplosione	
Sensibilità all'impatto meccanico	Nessuno.
Sensibilità alla scarica statica	La polvere può formare una miscela esplosiva con l'aria. Evitare la generazione di polvere. Non sollevare polvere usando spazzole o aria compressa. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tutte le componenti metalliche dei macchinari di miscelazione e di lavorazione devono essere munite di messa a terra. Collegare e mettere a terra i contenitori durante il trasferimento di materiale.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Possibilità di reazioni pericolose	Nessuno durante la normale trasformazione.
Polimerizzazione pericolosa	Non si presenta una polimerizzazione pericolosa.

10.4. Condizioni da evitare

Condizioni da evitare	formazione di polvere. Tenere lontano da fonti di calore. Eliminare le fonti di accensione. Il carbone attivo (in particolare se bagnato) può impoverire l'aria di ossigeno negli spazi chiusi con la possibile comparsa di livelli pericolosamente bassi di ossigeno. I carboni attivi possiedono un'ampia area superficiale che può provocare autoriscaldamento durante l'ossidazione.
------------------------------	---

10.5. Materiali incompatibili

Materiali incompatibili	Agenti ossidanti forti. Acidi forti.
--------------------------------	--------------------------------------

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione pericolosi	I materiali che vengono lasciati nello stato di combustione latente per lunghi periodi in spazi chiusi possono produrre quantità di monossido di carbonio che raggiungono il limite di esplosione inferiore (LEL del monossido di carbonio = 12,5% in aria), Il carbone attivo usato può formare ulteriori prodotti di combustione a seconda delle sostanze adsorbite, Ossidi di carbonio
--	---

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

Le informazioni fornite sono basate sui dati ottenuti da questa sostanza o da una sostanza simile.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo secondo la definizione del Regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta

LD50 orale	> 2000 mg/kg (ratto); OCSE 423.
LD50 dermico	Assorbimento estremamente improbabile, nessun effetto noto sulla salute.
LC50 inalazione	> 8.5 mg/l (ratto, 1 ore); OCSE 403.
Corrosione/irritazione della pelle	Non classificato. Test di irritazione cutanea, coniglio (OCSE 404): non irritante.
Lesioni oculari gravi/irritazione	Non classificato. Test di irritazione oculare, coniglio (OCSE 405): non irritante.

oculare

Sensibilizzazione cutanea o delle vie respiratorie Non classificato. Non sensibilizzante in base al test sui linfonodi locali (OCSE 429).

Mutagenicità sulle cellule germinali Non classificato.
 - Mutazione genica in batteri (test di reversione delle mutazioni batteriche/Ames) (OCSE 471): non mutageno.
 - Test di aberrazione cromosomica in vitro in mammiferi (OCSE 473): non clastogeno.
 - Test di mutagenesi su cellule di mammifero in vitro (OCSE 476): non mutageno.

Cancerogenicità Non classificato.

Tossicità per la riproduzione Non classificato. Il test di tossicità per inalazione a dose ripetuta non ha evidenziato effetti sugli organi riproduttivi bersaglio, mentre uno studio tossicocinetico non ha evidenziato migrazione del prodotto negli organi riproduttivi.

STOT - esposizione singola Non classificato.

STOT - esposizione ripetuta Non classificato. Studio di tossicità a dose ripetuta, inalazione (ratto) 90 giorni (OCSE 413): NOAEC 7,29 mg/m³ (respirabile). Questo test è stato condotto su carbone attivo contenente silice cristallina in quantità trascurabile; pertanto il carbone attivo di per sé non è classificato per STOT-RE. Sebbene la silice cristallina respirabile sia classificata nella categoria STOT-RE1, questo prodotto contiene una frazione <1% di silice cristallina respirabile e, pertanto, non è classificato per STOT-RE.

Pericolo in caso di aspirazione In base alle esperienze a livello industriale e ai dati disponibili, non si prevede pericolo in caso di aspirazione.

11.2. Informazioni su altri pericoli**11.2.1. Proprietà di interferente endocrino**

Proprietà di interferente endocrino La sostanza/miscela non contiene componenti che si ritiene abbiano proprietà di interferente endocrino secondo l'articolo 57(f) di REACH o il regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o il regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori

11.2.2. Altre informazioni

Altri effetti avversi Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

Le informazioni fornite sono basate sui dati ottenuti da questa sostanza o da una sostanza simile.

12.1. Tossicità

Ecotossicità Non tossico. La sostanza è estremamente insolubile in acqua ed è improbabile che la sostanza attraversi membrane biologiche. Non sono noti effetti ecologici avversi.

12.2. Persistenza e degradabilità

Persistenza e degradabilità Non biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Bioaccumulo: Non previsto a causa delle caratteristiche chimico fisiche della sostanza.

12.4. Mobilità nel suolo

Mobilità Migrazione non prevista. Non solubile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Valutazione PBT e vPvB Questa sostanza non soddisfa i criteri per PBT o vPvB.

12.6. Proprietà di interferente endocrino

Proprietà di interferente endocrino La sostanza/miscela non contiene componenti che si ritiene abbiano proprietà di interferente endocrino secondo l'articolo 57(f) di REACH o il regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o il regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

12.7. Altri effetti avversi

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Rifiuti derivanti da residui/prodotti inutilizzati Il carbone attivo, nello stato originale, non è un materiale pericoloso né un rifiuto pericoloso. Rispettare le normative applicabili per lo smaltimento dei rifiuti.

Il carbone attivo esausto (usato) può essere classificato come rifiuto pericoloso a seconda dell'uso, delle sostanze adsorbite e, in ultima analisi, del modo in cui viene gestito. Rispettare le normative applicabili per lo smaltimento.

Il riciclaggio (riattivazione) può essere una valida alternativa allo smaltimento. Evitare la formazione di polvere dai residui nella confezione e assicurare un'adeguata protezione dei lavoratori. Immagazzinare le confezioni usate in contenitori chiusi.

Imballaggio contaminato Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale, regionale, nazionale e internazionale pertinente.

Codici rifiuti/denominazioni rifiuti secondo EWC / AVV Gerarchia dei rifiuti da seguire (Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti, articolo 4).

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Nota: Questo prodotto a base di carbone attivo è prodotto mediante un processo di attivazione al vapore.

IATA

14.1 Numero UN o numero ID Non regolamentato

14.2

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto Non regolamentato

14.4 Gruppo d'imballaggio	Non regolamentato
14.5 Pericoli per l'ambiente	Non applicabile
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori Disposizioni Particolari	Nessuno
IMDG	
14.1 Numero UN o numero ID	Non regolamentato
14.2	
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	Non regolamentato
14.4 Gruppo d'imballaggio	Non regolamentato
14.5 Pericoli per l'ambiente	Non applicabile
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori Disposizioni Particolari	Nessuno
14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa secondo gli strumenti IMO	Nessuna informazione disponibile
RID	
14.1 Numero UN o numero ID	Non regolamentato
14.2	
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	Non regolamentato
14.4 Gruppo d'imballaggio	Non regolamentato
14.5 Pericoli per l'ambiente	Non applicabile
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori Disposizioni Particolari	Nessuno
ADR	
14.1 Numero UN o numero ID	Non regolamentato
14.2	
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	Non regolamentato
14.4 Gruppo d'imballaggio	Non regolamentato
14.5 Pericoli per l'ambiente	Non applicabile
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori Disposizioni Particolari	Nessuno

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Disposizioni nazionali

Germania

Classe di pericolo per l'acqua (WGK) non pericoloso per l'acqua (nwg)

Inventari Internazionali

TSCA	Conforme
DSL/NDSL	Conforme
EINECS/ELINCS	Conforme
ENCS	Conforme
IECSC	Conforme
KECL	Conforme
PICCS	Conforme
AICS	Conforme
TCSI	Conforme
NZIoC	Conforme

Legenda:

TSCA - Sezione 8(b) United States Toxic Substances Control Act (Decreto Statunitense per il Controllo delle Sostanze Tossiche), Inventario

DSL/NDSL - Canadian Domestic Substances List/Non-Domestic Substances List (Lista delle Sostanze non Nazionali/delle Sostanze Nazionali Canadesi)

EINECS/ELINCS - Inventario Europeo delle Sostanze Chimiche Esistenti/Lista Europea delle Sostanze Chimiche Notificate

ENCS - Japan Existing and New Chemical Substances (Sostanze Chimiche Nuove ed Esistenti in Giappone)

IECSC - China Inventory of Existing Chemical Substances (Inventario Cinese delle Sostanze Chimiche Esistenti)

KECL - Korean Existing and Evaluated Chemical Substances (Sostanze Chimiche Esistenti e Valutate in Corea)

PICCS - Philippines Inventory of Chemicals and Chemical Substances (Inventario delle Sostanze Chimiche delle Filippine)

AICS - Inventario Australiano delle Sostanze Chimiche (Australian Inventory of Chemical Substances)

TCSI - Inventario delle sostanze chimiche di Taiwan

NZIoC - New Zealand Inventory of Chemicals (Inventario delle Sostanze Chimiche in Nuova Zelanda)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

È stata eseguita una Valutazione della Sicurezza Chimica per la presente sostanza.

SEZIONE 16: Altre informazioni**Spiegazione o legenda delle abbreviazioni e degli acronimi utilizzata nella scheda di dati di sicurezza****Legenda SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale**

TWA	TWA (media temporale esaminata)	STEL	STEL (Limite di Esposizione a Breve Termine)
Massimali	Valore limite massimo	*	Indicazioni per la pelle

Principali riferimenti bibliografici e fonti dei dati utilizzati per la stesura della scheda di dati di sicurezza

Agenzia per le sostanze tossiche e registro malattie (Agency for Toxic Substances and Disease Registry, ATSDR)

Database ChemView dell'Environmental Protection Agency (Agenzia per la protezione dell'ambiente) degli Stati Uniti

Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA)

EPA (Environmental Protection Agency)

Livelli di Esposizione Acuta (AEGL)

Environmental Protection Agency (Agenzia per la protezione dell'ambiente) degli Stati Uniti - Legge federale su insetticidi, fungicidi e rodenticidi

Sostanze chimiche ad alto volume di produzione dell'Environmental Protection Agency (Agenzia per la protezione dell'ambiente) degli Stati Uniti

Giornale della ricerca nel campo dell'alimentazione (Food Research Journal)

Database delle sostanze pericolose

Banca dati internazionale di informazione chimica uniforme (IUCLID)

Istituto nazionale di tecnologia e valutazione (NITE)

National Industrial Chemicals Notification and Assessment Scheme (NICNAS) dell'Australia

NIOSH (National Institute for Occupational Safety and Health)

ChemID Plus della National Library of Medicine (NLM CIP)

Database PubMed della National Library of Medicine (NLM PUBMED)

Programma di tossicologia nazionale (NTP)

Chemical Classification and Information Database (CCID - Banca dati di informazioni e classificazione delle sostanze chimiche) della Nuova Zelanda

Pubblicazioni su ambiente, salute e sicurezza dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico

Programma sulle sostanze chimiche ad alto volume di produzione dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico

Screening Information Data Set dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico

Organizzazione mondiale della sanità

Preparato da	Norit Activated Carbon - Servizio Sicurezza Igiene ed Ambiente
Data di revisione	2-gen-2023

La scheda di dati di sicurezza dei materiali è conforme ai requisiti della Normativa (CE) n. 1907/2006

Dichiarazione di non responsabilità

Le informazioni contenute nella presente sono basate su dati che Norit ritiene corretti. Non costituisce nessuna garanzia implicita o esplicita. Le presenti informazioni vengono fornite unicamente a scopo informativo e Norit non si assume alcuna responsabilità legale per come verrà utilizzata. Nel caso di discrepanza fra le informazioni riportate nel documento Non-Inglese e quello equivalente in Inglese, quest'ultimo è da ritenersi quello di riferimento.

Tutti i nomi contrassegnati con il simbolo ® sono marchi commerciali di Norit B.V. o delle sue affiliate.

Fine della Scheda di Dati di Sicurezza